



*Segreterie Nazionali*

Roma, 01 giugno 2026

Prot. n. 356-2026

**Spett.le Elior Ristorazione S.p.A.**  
elior.ristorazione@legalmail.it  
marco.canziani@elior.it  
antonio.roberto@elior.it  
massimiliano.catalani@elior.it  
sara.simeone@elior.it

**Onboard Services S.p.A**  
per tramite Elior

**e.p.c. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
dgrapportilavoro.div4@pec.lavoro.gov.it

**Commissione di Garanzia Legge 146/90**  
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

**Garante per la Protezione dei Dati Personali**  
protocollo@pec.gpdp.it

**Trenitalia S.p.A.**  
segreteriacdati@cert.trenitalia.it

**Oggetto:** Contestazione procedura ex art. 47 L. 428/1990 relativa alla prospettata operazione di scissione parziale proporzionale tra Elior Ristorazione S.p.A. e Onboard Services S.p.A.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali, con riferimento alla procedura avviata ai sensi dell'art. 47 L. 428/1990 ricevuta in PEC il giorno 27 maggio 2026, relativa alla prospettata operazione di scissione parziale proporzionale concernente il cosiddetto "Ramo Treni", formula formale contestazione in ordine ai contenuti, alle modalità e all'insufficienza delle informazioni rese dalle Società in indirizzo.

Pur prendendo atto della formale attivazione della procedura prevista dall'art. 47 L. 428/1990, la documentazione trasmessa appare carente sotto plurimi profili essenziali ai fini dell'effettivo esercizio delle prerogative sindacali e della piena tutela delle lavoratrici e dei lavoratori coinvolti e dalle scriventi assistiti e tutelati.

In particolare, la comunicazione resa dalle Società si limita a rappresentare genericamente l'esigenza di separare il business relativo alle attività ferroviarie dal restante comparto della ristorazione collettiva, senza tuttavia fornire adeguati elementi in ordine:

- \* alle effettive ragioni industriali, organizzative e produttive dell'operazione;
- \* alla sostenibilità industriale ed economico-finanziaria della società beneficiaria;
- \* al piano industriale futuro del ramo trasferito;
- \* agli investimenti programmati;
- \* agli assetti organizzativi successivi alla scissione;
- \* alle garanzie occupazionali in termini di occupazione, reddito e trattamenti normativi;
- \* alla continuità delle attività e dei volumi produttivi;
- \* agli eventuali effetti concreti sui trattamenti normativi ed economici del personale interessato.

Le scriventi rilevano inoltre come la documentazione non consenta di verificare in modo sufficientemente chiaro la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 2112 c.c. e dalla consolidata giurisprudenza nazionale ed eurounitaria in materia di trasferimento di ramo d'azienda.

In particolare, non risultano adeguatamente documentati:

- l'effettiva autonomia funzionale preesistente del cosiddetto "Ramo Treni";
- la sua stabile organizzazione autonoma;
- l'esistenza di una struttura gestionale, tecnica ed economica indipendente anteriormente all'operazione societaria;
- la consistenza patrimoniale e organizzativa del ramo;
- l'effettiva capacità della beneficiaria di garantire continuità operativa ed occupazionale.

Le scriventi ritengono pertanto che, allo stato, la procedura presenti profili di incompletezza tali da compromettere il corretto svolgimento del confronto sindacale previsto dall'art. 47 L. 428/1990 e, pertanto, le scriventi si trovano impossibilitate a poter formalmente richiedere il confronto nei modi e nei tempi previsti dalla procedura in parola.

Si evidenzia inoltre che l'operazione appare potenzialmente suscettibile di produrre effetti indiretti particolarmente rilevanti sotto il profilo:

- della tenuta occupazionale;
- della stabilità dei siti produttivi;
- della futura applicazione del CCNL Attività Ferroviarie;
- della possibile frammentazione societaria delle attività ferroviarie;
- della futura eventuale esternalizzazione o cessione del business trasferito.

Le scriventi contestano altresì le modalità di gestione della documentazione allegata alla procedura, contenente dati personali dei lavoratori (codici fiscali, ecc.), già oggetto di specifica segnalazione all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Per tutto quanto sopra, le scriventi Organizzazioni Sindacali:

- contestano formalmente la procedura avviata dalle Società;
- ritengono ad oggi non esaustivo il quadro informativo fornito;

- richiedono l'immediato ritiro della procedura contestata e si riservano ogni ulteriore iniziativa sindacale, amministrativa e giudiziaria a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori interessati e delle loro famiglie.

Si chiede pertanto:

1. la trasmissione integrale del piano industriale relativo alla società beneficiaria e al ramo trasferito;
2. la trasmissione della documentazione attestante l'effettiva autonomia organizzativa e funzionale del ramo;
3. la trasmissione degli elementi economici, patrimoniali e finanziari relativi all'operazione;
4. l'esplicitazione delle garanzie occupazionali e contrattuali previste; e, al ricevimento della documentazione sopra richiesta, la convocazione urgente di uno specifico incontro di approfondimento ai sensi dell'art. 47 L. 428/1990.

In difetto, le scriventi valuteranno ogni ulteriore iniziativa presso le competenti sedi istituzionali, amministrative e giudiziarie.

Distinti saluti.

<b>RLI-CGIL</b>	<b>FIT-CISL</b>	<b>UILTRASPORTI</b>	<b>UGL Ferrovieri</b>	<b>FAST Confsal</b>	<b>ORSA Trasporti</b>
<b>A. D'Alessio</b>	<b>G. Riccio</b>	<b>M. Panzieri</b>	<b>E. Favetta</b>	<b>V. Multari</b>	<b>A. Pelle</b>
					